

REGIONE TOSCANA

UFFICIO DEL GENIO CIVILE
54100 MASSA CARRARA VIA DEMOCRAZIA, 17 MASSA TEL. 0585/43791."

22 AGO. 1983

PROT. N.

4260 Gr.4

DATA

RISPOSTA AL FOGLIO DEL

9.8.83

N.

ALLEGATI

OGGETTO: Distanza dagli argini - Quesito.

AL SIG.
BAICCHI LUCIANO
Via Pisa n.8
CARRARA

30 AGO. 1983

In risposta alla richiesta suindicata questo Ufficio fa presente che nei centri urbani la distanza delle costruzioni dagli argini dovrebbe, di norma, essere fissata dagli strumenti urbanistici tenuto conto della eventualità di dover accedere agli argini stessi per opere di manutenzione o di riparazione oppure per lavori

~~in caso di calamità naturali.~~
Torna conto precisare che per argini "propriamente detti" si intendono tutte quelle opere gradenti necessarie a contenere le acque nel proprio alveo in circostanze eccezionali.

In genere le arginature sono costituite da manufatti in terra o in muratura che sovrastano il piano delle campagne latitanti.

Le arginature che non sovrastano il piano di campagna vengono più esattamente definite come difese di sponda ed hanno la precipua funzione di impedire fenomeni erosivi e divagazioni dell'alveo.

Il R.D. N. 523 del 25.7.1504 che approva il T.U. intorno alle opere idrauliche all'art. 96 precisa che sono lavori e atti vietati in modo assoluto; "le piantagioni di alberi e siepi, le fabbriche (costruzioni), gli scavi e lo smovimento del terreno a distanza dal piede degli argini e loro accessori come sopra (banche e sottobanche) minore di quella stabilita dalle discipline vigenti (strumenti

urbanistici) nelle diverse località, ed in mancanza di tali discipline distanza non minore di metri dieci per fabbriche e per gli scavi."

Pertanto, qualora non siano precisate negli strumenti urbanistici distanze diverse da quelle sopra indicate dovranno essere adottate quelle fissate nel precitato art. 96.

Per quanto attiene le distanze delle difese di sponda, nessuna legge definisce chiaramente i limiti da tenersi in considerazione.

Peraltro una circolare del Ministero dei Lavori Pubblici, proprio per salvaguardare la possibilità di accesso alle sponde dei corsi d'acqua in caso di necessità, definisce in metri quattro la distanza minima delle costruzioni dalla "difesa di sponda".

Negli insediamenti urbani di più vecchia tradizione fluviale o lacuale vengono definite e rispettate distanze dai fabbricati dalle sponde in misura variabile da dieci metri ad un minimo dei metri quattro.

IL COORDINATORE

(Ing. M. Fontani)





COMUNE DI CARRARA

UFFICIO TUTELA AMBIENTE

a) DENOMINAZIONE DITTA: Bisicchi Giuseppe e Figli di Livio e Mauro Bisicchi

b) INDIRIZZO: Via o Piazza IVO TEDESCHI n° 20 n° Telef. _____

Località PEROSA - MELSA

c) RAGIONE O DENOMINAZIONE SOCIALE: SOcIETÀ DI FATTO

d) SETTORE PRODUTTIVO: Artigianato ☒ industria ☐ commercio ☐

e) PRODUZIONE ATTUALE: MAGAZZINO E OFFICINA MECCANICHE REGIONE TOSCANA
UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 2

f) ADDETTI n° 10 OPERAI - 101 E 401 Anno inizio attività 83

g) EVENTUALI PRECEDENTI PRODUZIONI

_____	dal	_____	al	_____
_____	dal	_____	al	_____
_____	dal	_____	al	_____

1.0 CARATTERISTICHE INSEDIAMENTO PRODUTTIVO O COMMERCIALE

1.1 Superficie complessiva: mq 6750

1.2 DESTINAZIONE LOCALI: MAGAZZINO - OFFICINA MECCANICHE. SERVIZI

OPERAI - UFFICI

1.3 SERVIZI IGIENICI E SANITARI: SI

1.4 MATERIE PRIME ADOPERATE

OSSIGENO, IDROGENO, ELETTRODI BASICI E JELDI

2.0 CICLO TECNOLOGICO (descrizione sintetica)

MAGAZZINO PER MATERIE ABBISSIVI INERENTI LA LAVORAZIONE
DEL MARMO, OFFICINA MECCANICA PER LA MANUTENZIONE DEI
~~MACCHINARI~~ LAVORAZIONE DI MACCHINARI INERENTI LA LAVORAZIONE DEL
MARMO

2.1 INDICAZIONE DI MASSIMA SU IMPIANTI E MACCHINARI UTILIZZATI

PARLAMO UTILIZZATI IMPIANTI MACCHINARI: 3 SOLISTRIE ELETTRICHE
2 SOLISTRIE OSSIVO DEETICEMICHE

REGIONE TOSCANA
UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2

3.0 SCARICHI LIQUIDI

TRATTAMENTO DI DEPURAZIONE DI SCARICHI IDRICI:

SI

☐

NO

☒

3.1 DESCRIZIONE:

3.2 RECAPITO FINALE:

CORSO ACQUA SUPERFICIE

FOGNATURA

SUOLO

SOTTOSUOLO

4.0 SCARICHI IN ATMOSFERA:

TRATTAMENTO DI ABRATTIMENTO DI EMISSIONI AERIFORMI PROVENIENTI DA CICLI
TECNOLOGICI ST ☐ NO ☒

4.1 DESCRIZIONE:

sono previsti come da disegno allegato, 5 aspiratori
mobili con le seguenti caratteristiche: tubo di aspirazione
 $\phi 100$ con motore elettrico di 1,5 CV, aspirazione sovrice,
lunghezza del tubo ml. 4,50

REGIONE TOSCANA
UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 2

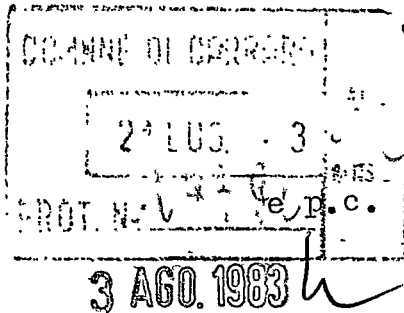
IL TITOLARE DELLA DITTA

Carrara _____

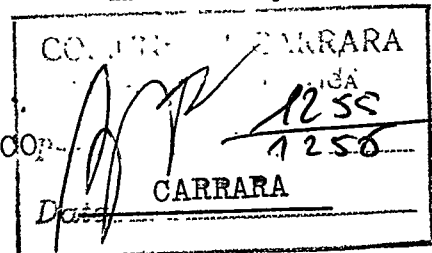
REGIONE TOSCANA
UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 2
AREA DI MASSA - CARRARA
UFFICIO Segr.Co.di Gestione



OGGETTO: Parere su progetto "Soluz.A e B" della Soc.Baicchi e figli.
Vedere (Prot. n. BERTI Giuseppina)
Risposta al N. in data 16 Luglio 1983
Prot. N. 4702



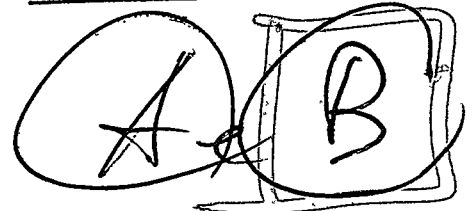
- Sign. SINDACO
Comune di



- Prof.G.Barghini

Funzionario Medico
ex Ufficio Igiene
Comune di

CARRARA



Si comunica che il Comitato di Gestione, nella seduta del 14.7.83, con proprio atto n° 1238, ha espresso il seguente parere sulla pratica citata in oggetto :

"Soluzione A e B : PARERE FAVOREVOLE A CONDIZIONE che la Ditta realizzi le fosse di decantazione presentate, su richiesta specifica, alla Comm.ne Nuovi Ins.Produttivi e che si rimette in copia a codesto Comune".

Si restituisce, allegata alla presente, la relativa pratica.

Distinti saluti

IL PRESIDENTE
(Marino Lippi)

SCARICHI IDRICI

PRAT. N°

PROT.

DITTA Bianchi GIUSEPPE E FIGLI SEDE LEGALE CARRARAINDIRIZZO VIA IVO TEDESCHI 44444Caratteristiche chimico-fisiche dell'effluente idrico ACQUA DI RIVOLTO RIVOLTO
DERIVANTE DA SERVIZI IGIENICI E SERVIZI OPERAI

Portata dell'effluente

Corpo ricettore FOSSA SETTICA IN ATTESA DI ALLINEAMENTO FOGNARIA

Se confluisce in un impianto di depurazione indicare il principio di funzionamento

Tempi necessari per la manutenzione

Frequenza delle manutenzioni

Specificare le modalità operative assunte durante le fermate dell'impianto di depurazione

Indicare gli inquinamenti presenti negli effluenti in ingresso all'impianto di trattamento

REGIONE TOSCANA
UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 2

Citare i sistemi di controllo asserviti ai parametri dell'effluente

Quantità ed usi dell'acqua immessa nel sistema

Destinazione dei fanghi

IMPIANTI DI CAPTAZIONE POLVERI, FUMI, GAS E VAPORI

PRAT. N°
PROT.

DITTA Bisleri Giuseppe e Figli SEDE LEGALE 12012

INDIRIZZO VIA IVO TEDESCHI LOC. MELERA

1) Punti nei quali è prevista l'emissione di polveri, fumi, gas, e vapori

REPARTO	Numero di riferimento in pianta	Tipo di lavorazione	Natura fisica emissione	Temperatura media	Natura chimica emissione
OFFICINA	D ₁		Fumi		
È PREVISTA L'INSTALLAZIONE DI ASSPIRATORI MOBILI DEL TIPO A VORTICE CON LE SEGUENTI CARATTERISTICHE: TUBO DI ASSIRAZIONE Ø 100 CON MOTORE ELETTRICO DA 1,5 P.V., LUNGHEZZA DEL TUBO m. 4,50					
REGIONE TOSCANA UNITÀ SAN. AREA LOCALE N. 2					

REGIONE TOSCANA
UNITÀ SAN. GR. A LOCALE N. 2

2) Se è previsto un impianto di aspirazione allegare il disegno o il progetto dal quale risulti:

- l'apparecchiatura impiegata per la captazione nei singoli punti e la sua ubicazione rispetto all'operatore;
- le caratteristiche (portata, potenza, numero di giri) dell'aspiratore e la sua ubicazione.

3) Se è previsto un impianto di abbattimento allegare il progetto; in caso negativo indicare nella pianta 1/100 il punto di emissione, l'altezza e la sezione del relativo camino.

REGIONE TOSCANA
UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 2

PRAT. N°

PROT.

DITTA BACCHINI GIUSEPPE E FIGLI SEDE LEGALE GRASSANO

INDIRIZZO VIA IVO TEBERDI 20

Qualità del rifiuto:

- a) contiene sostanze inerti MATERIE DI IMBALLAGGIO (CARTONE, ALLUMINIO) RESIDUA CONSEGNA ALL'AMIA
- b) contiene sostanze biodegradabili
- c) contiene pesticidi
- d) contiene metalli pesanti
- e) contiene olii minerali e idrocarburi
- f) contiene materie sintetiche
- g) contiene altre sostanze

Quantità del rifiuto prodotto al giorno 8 ai 15 kg. circa

Recapito dello scarico solido IN CONTENITORI FORNITI DALL'AMIA

Periodicità dello scarico OGNI GIORNO

Se è previsto un impianto di smaltimento indicare il principio tecnologico di funzionamento

REGIONE TOSCANA

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 2

Tempi e frequenza della manutenzione dell'impianto di smaltimento OGNI 30 GIORNI

Sistemi di controllo



Costo rimborso stampati L. 100

COMUNE DI CARRARA

REGIONE TOSCANA
UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 2

- Ripartizione Igiene e Sanità -

RELAZIONE IGIENICO SANITARIA

(allegato al progetto del FABBRIATO "B")

Costruzione posta in CARRARA Via BONSCOLA 93
di proprietà di BERTI GIUSEPPINA - BERTI MELA - BERTI MARGHERITA

A) - LIQUAMI

1) - **Cucina:** l'acquaio sarà munito di sifone idraulico 2'
Le acque luride verranno allontanate a mezzo di TUBI IN P.V.E. RILFORZATO
e convogliate in FOSSA SETTICA

2) - **Gabinetto:** sarà a caduta diretta 110; a W.C. con cassetta di cacciata di l. 10
I tubi di caduta saranno in P.V.E. RILFORZATO, collocati in appositi cassonetti, e prolungati sopra
il tetto (a incasso per) almeno m. 1.00
Le pareti verranno impermeabilizzate fino a m. 2.00
I W.C. saranno forniti singolarmente di chiusura idraulica a tenuta
I tubi di cacciata saranno sempre e adeguatamente isolati dal tubo di acqua potabile;
I liquami saranno: 1) immessi direttamente nella fogna comunale secondo le norme proposte dal Rego-
lamento comunale (si allega progetto con sezioni dei tubi, pendenze, pozzetti di raccordo ecc.)
2) convogliati provvisoriamente in un pozzo a tenuta a _____ camere, distanti dalla casa m. _____
3) in una fossa settica a 3 camere.

Dimensioni delle fosse settiche:

	1ª camera	2ª camera	3ª camera	4ª camera
larghezza	1.10	1.10	1.10	
lunghezza	2.15	0.85	0.85	
altezza (utile)	1.50	1.50	1.50	

I liquami chiarificati verranno convogliati in una fossa a perdere (o in un'impianto di sub-irrigazione con
superficie perdente di mq. 0.75 a persona/vano.
L'altezza della fossa a perdere sarà di m. 1.60 tenuto conto dell'altezza della falda freatica;

Le fosse settiche e le fosse a perdere saranno impermeabilizzate sul fondo; non saranno messe in comunicazione con le falde sottostanti

Le fosse a perdere distano m. dalle fondamenta dell'abitazione.

Altre notizie:

I gabinetti interni saranno aereati mediante 2 canne: 1 canna della sezione di di ventilazione munita di aspiratore che arriva fino a 200, 1 canna di ventilazione statica di sezione; la porta sarà elevata dal pavimento di cm. o munita di griglie in basso con apertura posta a m. dal pavimento.

B) - APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Avviene direttamente 1) - dall'acquedotto A' con serbatoi coperti che alimentano anche la cucina non alimentando la cucina

2) - da un pozzo 3) -
il pozzo distante dalla casa m.; dalla fossa settica m.; dalla fossa a perdere m.
Il pozzo è fondo m.; è a valle; a monte; dal pozzo nero fossa settica; fossa a perdere concimaia da cisterna

C) - IMMONDIZIE

Verranno raccolte: in una concimaia; dalla Nettezza Urbana A' I contenitori individuali provvisoriamente verranno sistemati in appositi raccoglitori

D) - ISOLAMENTO

Attorno alla casa verrà costruito un marciapiede perimetrale
Si prevede l'esistenza di un vespaio alto m. sarà areato
Si provvederà all'isolamento laterale dei muri del; i vani del piano terra sono rialzati dal piano di campagna di m. Si allega lo schema secondo il quale verrà realizzato il vespaio e l'isolamento laterale

E) - PARTICOLARI TECNICI

1) - altezza dei vani del seminterrato interrati per m.; del piano terra 3.00 - 4.30 dell'ammezzato; dei piani intermedi; dell'ultimo piano/attico
2) - La superficie delle finestre non sarà inferiore a 1.10 della superficie delle stanze.

3) - Gli scalini avranno una pedata di cm., una alzata di cm. Le scale saranno aeree ed illuminate direttamente ed interrotte da pianerottoli Non aeree ed illuminate ma

4) - Le pareti esterne saranno intonacate

5) - Le acque meteoriche verranno allontanate A MEZZO DI TUBI IN P.V. P.

6) Sarà fatto lo stenditoio

7) La casa sarà soffittata

8) Le soffite saranno ~~usabili/abitabili~~/non usabili

La copertura sarà eseguita in STRUTTURA PREFABBRICATA

Sarà garantita una adeguata impermeabilizzazione ed un razionale isolamento termico dei vani dell'ultimo piano. (Precisare isolamento termico

F) - ISOLAMENTO ACUSTICO DELL'ASCENSORE

Verrà posto in opera un ascensore

L'isolamento acustico dell'ascensore verrà così realizzato

Le porte saranno munite di opportuni mezzi atti ad attuare i colpi di chiusura

G) - FUMI E VAPORI

1) - Cucine: le cucine saranno dotate di cappa fumaria e di canna fumaria della seguente dimensione con sezione: circolare/rettangolare/quadrata.

Il comignolo arriverà fino a m. oltre il culmine del tetto e terminerà

Oppure

Le cucine saranno munite di canne multiple tipo

La sezione del collettore principale sarà di cmq. Vi saranno collegate n. cucine,

la cui canna fumaria (collettore secondario) avrà una sezione di cmq. Il collegamento avverrà a m. dal pavimento del piano superiore. Complessivamente la sezione del collettore principale

sarà pari o superiore alla somma delle canne delle varie cucine

La canna dell'ultimo piano sarà indipendente. La canna multipla e quella singola termineranno con un aspiratore statico. Il comignolo avrà un'altezza di m. oltre il culmine del tetto.

H) - RISCALDAMENTO DOMESTICO

a - per appartamento:

L'appartamento sarà dotato di un impianto di riscaldamento singolo. La canna fumaria sarà indipendente, di sezione di cmq. 100 e terminerà oltre il culmine del tetto di m. 1,00 e sarà munita di aspiratore statico,

RADIATORI SINGOLI INFERIORI ALLE 30.000 K/ESL.

il vano sarà aereato a mezzo di _____

b - per costruzioni dotate di riscaldamento centrale :

il locale sarà aereato mediante _____

La caldaia verrà sistemata in locale direttamente comunicante con l'esterno.

Il locale sarà munito di apertura minima di mq. _____ di superficie e rimarrà sempre aperta per la areazione e ventilazione del locale. Il volume da riscaldare previsto sarà di m³ _____, la potenza della caldaia di Cal/h _____. La canna fumaria avrà l'altezza di m. _____ ed una sezione di cmq. _____

c - altro sistema :

G' - Nella costruzione di canne fumarie verrà utilizzato materiale coibente atto ad impedire perdite di calore. I giunti di pezzi prefabbricati saranno impermeabilizzati. la parete interna delle canne fumarie sarà liscia e priva di sporgenze. Le canne fumarie non presenteranno tratti orizzontali. I collegamenti necessari in casi particolari avranno un'inclinazione di gradi 45 ed avranno una lunghezza non superiore a m. 3

Le canne fumarie non presenteranno restringimenti _____
L'aspiratore statico avrà una superficie di 5/4 rispetto alla sezione della canna.

L'isolamento termico sarà realizzato come da progetto allegato _____

d - per scaldabagno :

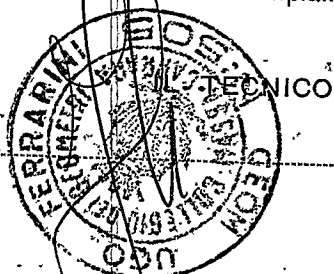
L'appartamento sarà dotato di scaldabagno a gas/carbone/legna/gas liquido/cherosene/o altri combustibili liquidi.

Questo focolare verrà fornito della relativa canna fumaria munita di aspiratore statico e di dispositivo atto ad evitare spegnimento per riflussi d'aria (la sezione della canna sarà di cmq. _____).

Il vano sarà areato mediante _____

Si allega schema dell'impianto _____

IL PROPRIETARIO



COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

FABB B

SCHEDA DI INQUADRAMENTO URBANISTICO DEI PROGETTI

Progetto di proprietà della Ditta RETI GIUSEPPINO
ad uso IND. MARNIFERO sito in MEZORD
Via PRV. LE Sez. f° 65 mappale 246, 245, 243
ALL'INGEGNERE CAPO - SEDE

Esaminato il progetto sopradetto si fa rilevare quanto segue:

Il progetto è in regola col P.R.G. approvato con D.M. n° 2755 del 2.8.1971 vigente

Il progetto presenta le seguenti difformità:

Classificazione della zona IND. MARNIFERO

Distanza dal confine n.

" " " S.
" " " E.
" " " O.

Distanza dalla strada o suo asse

Rapporto di copert. Sup. Cop. / Sup. ter

Indice di fabbricabilità mc./mq.

Superficie coperta (Max)

Altezza del fabbricato

N° dei piani

Arretramento piano attico

Cortili interni

Aggetti e sporgenze

Sup. a parch. art. 18 L. 765

" " " 17 " " standard

Prescriz. di P.R.P. a lottizzazione

P.R.G.C. 197

Carrara, li 10.5.83

L'ARCHITETTO CAPO SEZIONE

IL TECNICO

VEDERE CANALE

CICLO DI LAVORAZIONE

RESOTURA

MAGAZZINO
MATERIE
PRIME

MISCELAGGIO E
PREPARAZIONE
MATERIALE

IMPASTO
MATERIE
H₂O - LUCIDANTI

SOGGIUSTURA
MATERIE IN
STOMPI DI PLASTICA

ESSIENZIONE
A
FREDDO

IMBALLAGGIO
E
SPEDIZIONE

LAVAGGIO
CESTINI DI
PLASTICA E METALLO

VASCA DI
RISCALDITA

IMPIANTO DI RISCALDITO
DEL TIPO A PERA

REGIONE TOSCANA
UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2



FABB. A E (B)

COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

Prot. 8381/8382/83
1255/1256/83

Carrara, li 20-4-83

Si invita il tecnico Sig. FERRARINI UGO

residente a CARRARA via MOZZINI n°

redattore del progetto di ☒ costruzione ☐ ampliamento ☐ sopraelevaz.

☐ ristrutturazione ☐ recinzione ☐ autorizzazione, per il fabbricato

ubicato in MELICA via PROVINCIALE CAR-NU. n°

e p.c. si invita il proprietario Sig. BERTI GIUSEPPINA

residente a CARRARA via PROV. CARRO RONC. n° 93

a presentarsi nei giorni di LUNEDI'-MERCOLEDI'-VENERDI' presso questo Ufficio
per il completamento della pratica con i seguenti documenti:

☐ fotocopia codice fiscale del
proprietario/progettista

☒ fotografie

☐ pagamento oneri di urbanizzazione e
percentuale costo di costruzione

☐ bolli

☒ contratto o certificato catastale

☐ marche Giotto

☒ estratto di mappa o tipo di
frazionamento

☐ dichiarazioni liberatorie
ENEL-AMIA-ITALGAS-SIP

☐ aereofotogrammetria

☐ computo metrico estimativo

☒ completamento cartella

☐ tabella schemi superficiali
utili dei vani

☐ disegni/completamento disegni

☐ dichiarazione sostitutiva
al visto VV.FF.

☐ Atto Notarile

☐ tavole elaborati grafici
con visto VV.FF.

☐ campione colore tinteggiatura

☐ modello. ISTAT

☒ relazione tecnica dell'intervento

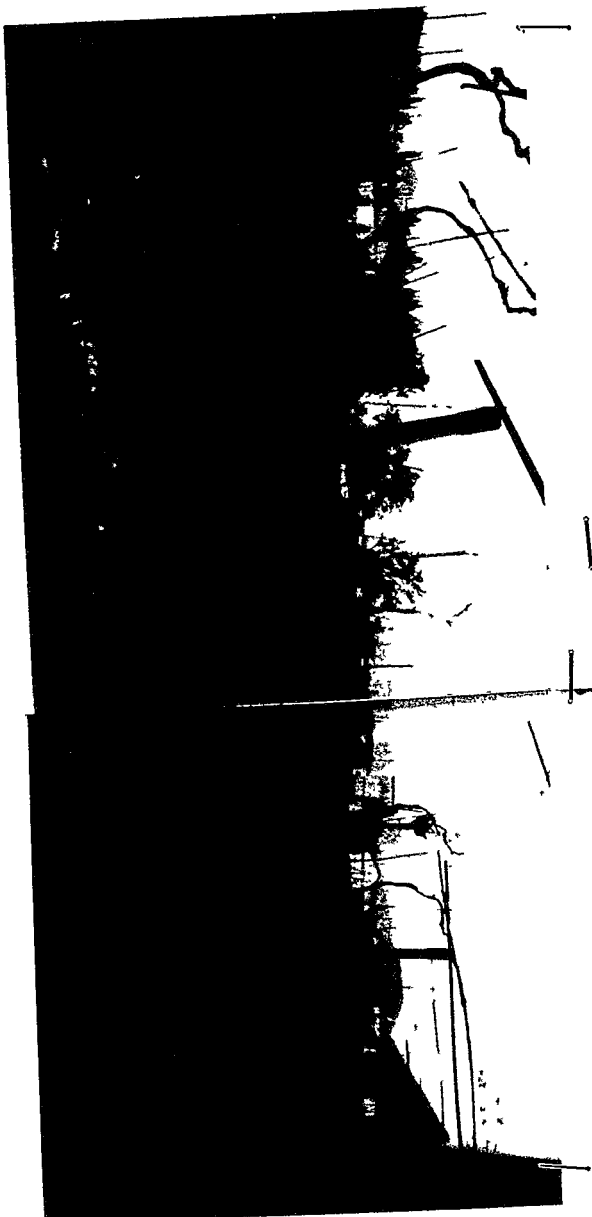
☐ relazione igienico-sanitaria

N.B. ☐ Autorizzazioni

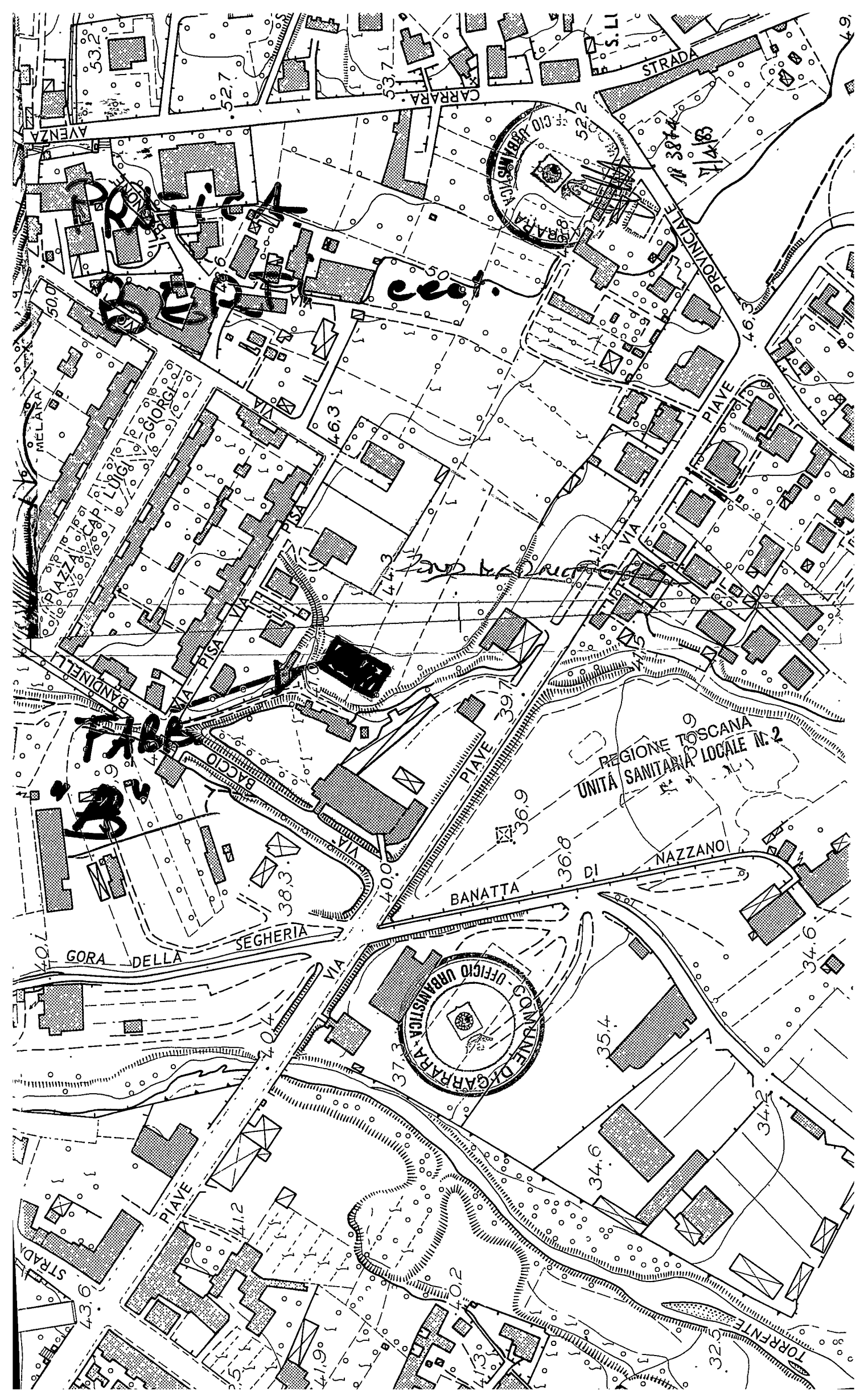
☐ Lavori inferiori a mc. 120

☒ Lavori superiori a mc. 120

IL SINDACO



Pratica: Bertì Giuseppina
Bertì Margherita
Bertì Maria





COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

MASSA-CARRARA

UFFICIO Prevenzione

Prot. N. 1525/5976 Allegati.....

Massa lì 24 maggio 1983

A/ COMUNE DI

CARRARA

Risp. al foglio n. del

OGGETTO: Progetto per la realizzazione di un capannone ad uso
fabbrica abrasivi, uffici e mensa in Carrara - Via Piave
Fabb. "A".

e p.c. Alla Ditta BERTI Giuseppina
Maria e Margherita
CARRARA

Con riferimento al progetto sopraspecificato, esaminati gli elaborati presentati si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole a condizione che:

- Sia prevista una uscita di sicurezza dalla "mensa" alternativamente al percorso sul soppalco.

A lavori ultimati dovrà essere richiesta visita di collaudo ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi.-

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dr. Ing. Franco Silvestri)

Ente Nazionale
per l'Energia Elettrica
(Enel)
Compartimento di Firenze
Distretto della Toscana
ZONA DI MASSA CARRARA

54100 MASSA, 23 Settembre 1983
Via Cavour, 23

RACCOMANDATA

Egregio Signor
BAICCHI LUCIANO

Via Provinciale

loc. Melara

54033 - CARRARA

e p.c.

Spett.le

COMUNE DI CARRARA-

Ufficio Licenze Edilizie

54033 - CARRARA

Ns. riferimento C/510/0
(da citare nella risposta)

Vs. riferimento

OGGETTO: Dichiarazione ENEL per rilascio
Licenza Edilizia

Con riferimento alla Sua lettera del 22 c.m. riguardante la richiesta di Licenza Edilizia inoltrata al Comune di Carrara per la costruzione di un edificio per la lavorazione di materiali abrasivi in Via Provinciale località Melara, al solo fine delle opere di urbanizzazione primaria, per quante di competenza dell'ENEL, segnaliamo che gli impianti elettrici che erogano energia nella zona interessata dalla richiesta di allacciamento non sono in grado di fornire la potenza necessaria alla attività artigianale di imminente insediamento.

Per una corretta distribuzione di energia elettrica in bassa tensione occorre realizzare una cabina di trasformazione MT/BT. Attualmente la richiesta di fornitura per l'erigendo edificio può essere soddisfatta con una potenza limitata a kW 3,0.

Distinti saluti.

An/da

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA (ENEL)
COMPARTIMENTO DI FIRENZE
DISTRETTO DELLA TOSCANA
Zona di Massa Carrara
Il Dirigente



COMUNE DI CARRARA

Mod. 8

UFFICIO TECNICO

Pratica edilizia

N.

Prot. N. 8381/1256

Li. 8/9/83.

OGGETTO: PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DI CONCESSIONE PER L'ESECUZIONE DI OPERE.

Al BAICCHI Luciano
Via Pisa
Carrara

e, p. c.: All'UFFICIO DI RAGIONERIA SEDE
Alla TESORERIA COMUNALE SEDE

In conformità a quanto disposto dalla Legge 28 gennaio 1977, n. 10 sulla edificabilità dei suoli e dalla legge 5 agosto 1978, n. 457 ed in riferimento alla domanda presentata dalla S.V., intesa ad ottenere il rilascio della concessione per l'esecuzione dei lavori di (1) costruzione fabbricato.

in (2) Melara Via Provinciale,
si comunica che il contributo, di cui all'art. 11 della legge succitata, da versare presso la Tesoreria Comunale è stato così determinato:

- a) per le spese di urbanizzazione L. 6.265.000
da versare alle condizioni indicate nella delibera consiliare n. del e cioè:
- 1 rata di L. 1.566.750 (data)
 - 2 rata di L. 1 (data)
 - 3 rata di L. 1 (data)
 - 4 rata di L. 1 (data)

- b) per spese commisurate al costo di costruzione L.
da versare alle condizioni indicate nella delibera consiliare n. del e cioè:
- rata di L. (data)
 - rata di L. (data)
 - rata di L. (data)
 - rata di L. (data)

c) per la realizzazione diretta di opere di urbanizzazione, dovrà essere prestata a favore di questo Comune reale e valida cauzione, costituita anche mediante fidejussione in conformità al disposto dell'art. 54 del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e sue successive modificazioni, per un valore di L. a garanzia dell'esecuzione di parte delle opere d'urbanizzazione primaria.

d) per garantire il puntuale pagamento delle rate degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione successive al rilascio della concessione dovrà essere prestata a favore di questo Comune, nei modi previsti al punto c), una reale e valida cauzione per un valore di L. 6.265.000 lire.

Tali garanzie, se prestate mediante fidejussione, dovranno avere legale validità sino alla restituzione dell'atto stesso da parte di questo Comune.

PRESENZA TRACCE ASSICURAZIONE
POL. N° 419/21/901.78. IL SINDACO

(1) Descrivere sommariamente la natura dei lavori.

(2) Indicare l'ubicazione dei lavori da eseguire.

AVVERTENZE — Avverso la determinazione del contributo è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi dell'art. 16 della legge 28-1-1977, n. 10. Il mancato pagamento dei contributi nei termini fissati comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 15 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, che, unitamente ai contributi non versati, saranno riscossi con l'ingiunzione prevista dall'art. 2 del R.D. 14 aprile 1910, n. 639.



COMUNE DI CARRARA

OGGETTO: Richiesta concessione edilizia.

Carrara, li 27/9/83

Prot. n° 8382/1255

RACCOMANDATA A.R.

Al Sig. Ditta Baicchi Abrasivi Snc.

Via Ivo Tedeschi

Carrara

c/o Geom. Ferrarini Ugo
via Mazzini 15 CARRARA

Mi prego informarla che in data 26/9/83 è stata
rilasciata la concessione edilizia da Lei richiesta per i lavori di costruzione
fabbricato industria marmifera =====
a Carrara loc. Melara Via Provinciale 93

e che dalla data del ricevimento della presente decorre il termine di un anno previsto
dall'art. 4 comma IV° della legge 28.1.77 n. 10 per l'inizio dei lavori e di 3 anni
di cui al punto 1 della deliberazione del Consiglio Comunale n. 248 del 20.1.78 per
l'ultimazione dei lavori.

La S.V. è invitata a volersi presentare, prima dell'inizio dei lavori,
presso la Sez. Urbanistica del Comune per il ritiro dell'atto nei giorni di Lunedì,
Mercoledì e Venerdì dalle ore 8,30 alle 12,30, cinque giorni dopo il ricevimento
della presente.

RELAZIONE DI NOTIFICA - L'anno millenovecento 83
addì 27 del mese di Settembre
io sottoscritto messo comunale, ho notificato ad ogni effetto
di legge e per ciò che abbia piena validità e sia del presente atto al
Sig. BAICCHI ABRASIMI C/O FERRARINI GEOM. UGO
nella sua abitazione in
consegnandoci i metri di Ferrarini Geom. Ugo
FIRMA DEL RICEVENTE

IL SINDACO

IL MESSO COMUNALE

CREMONI LORENZO



GIUSEPPE BAICCHI & FIGLI

DI LUCIANO E ANDREA BAICCHI

FABBRICA ABRASIVI - OFFICINA MECCANICA

ARTICOLI TECNICI PER LA LAVORAZIONE DI

MARMI, PIETRE, GRANITI

54033 CARRARA

Via Ivo Tedeschi n. 20 - Tel. 0585/61380

Cod. Fisc. 00064210453

Carrara, 28.09.83

DICHIARAZIONE

Con la presente sono a com-nicare che la nuova ditta
BAICCHI LUCIANO sita in Carrara Via Pisa e di proprietà dello
scrivente non supera le venti maestranze e che il capannone
costruendo è inferiore ai 5000 mc.

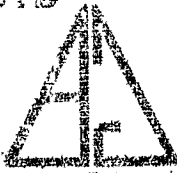
Primo Luciani

Vrò 29/9/83

GIUSEPPE BAICCHI & FIGLI

DI LUCIANO E ANDREA BAICCHI
FABBRICA ABRASIVI - OFFICINA MECCANICA
ARTICOLI TECNICI PER LA LAVORAZIONE DI
MARMIT, PIETTE, GRANITI

54033 CARRARA
Via Ivo Tedeschi n. 20 - Tel. 0595/01380
Cod. Fisc. 00064210453



Giuseppe Baicchi



A. M. I. A.

Azienda Municipale per l'igiene Urbana e l'acquedotto

2/9/1983

PROT. N. 1732

CARRARA-AVENZA, II
Via G. Pietro, 2 - Telef. 57.551

OGGETTO:

DICHIARAZIONE LIBERATORIA

Per il rilascio della concessione edilizia relativa alla
costruzione di fabbricato ~~mixto~~ ad uso marmifero
da erigersi nel Comune di Carrara in località MELARA
Via PIAVE nell'ambito de
mappal n. 552 Sez.
Foglio 65 richiesta dal Sig. BATICCHI LUCIANO
residente in MELARA
Via PISA n°

si dichiara :

ilx costruendo fabbricato può essere allacciato alla tubazione
del Ø 125 che corre lungo la Via Piave.

A. M. I. A.
IL DIRETTORE
(Ing. Francesco Pelizza)
Felici



Società Italiana per il Gas per azioni
CAP. SOC. L. 99.766.332.000 INT. VERS. REG. IMPRESE TORINO 52/1883
SEDE LEGALE E DOMICILIO FISCALE - TORINO VIA XX SETTEMBRE 41
CAP. SOC. L. 133.020.442.000 INT. VERS.

Zona Italia Centro Nord

Carrara (MS) 54033
Via Roma, 29
Tel. (0585) 76411/2/3/4

C.C.I.A.A. 4716 MASSA CARRARA
COD. FISC. 00489490011

Esercizio Carrara

54033 Carrara (MS)
Via Elisa, 6
Tel. 0585/71751

Egr. Sig.

BAICCHI LUCIANO

Via Piave

54033 CARRARA MS

Carrara 02.09.1983.....

Riferimenti da citare nella risposta:

TON/ros prot. n° 1679

Oggetto: Urbanizzazione primaria gas

Con riferimento alla delibera del Consiglio Comunale n° 35 del 6/9/1972 ed alla richiesta di lettera liberatoria del 02.09.83, relativa al progetto di costruzione di un ~~fabbricato di XXXXXXXXXX~~ CAPANNONE, composto da n° ~~XXXXXX~~ alloggi, da erigersi sul terreno sito in loc. MELARA - Via... PIAVE contraddistinto in catasto al mappale n° 552 foglio n° 65 si conferma l'esistenza della rete di distribuzione gas..

Appena lo stato di avanzamento dei lavori lo consentirà co dovrà pervenire regolare domanda di allacciamento con l'indicazione del tipo di utilizzo e della potenzialità termica richiesta.

Distinti saluti.

SOCIETÀ ITALIANA PER IL GAS
ZONA ITALIA CENTRO NORD
IL RESPONSABILE ESERCIZIO DI

CARRARA
Storrell
(p. L. A. Tonelli)

Allegati

CARRARA - Via Elisa 6 - C.A.P. 54033 - C.C.I.A.A. 4716 Carrara - Tel. (0585) 71751 - CIVITAVECCHIA - Via Gasometro 33 - C.A.P. 00053 - C.C.I.A.A. 89201 ROMA - Tel. (0766) 23068
FAENZA - Via Antonio Lapi 67 - C.A.P. 48018 - C.C.I.A.A. 13952 RA - Tel. (0546) 21101 - FIORENZUOLA D'ARDA - Viale Cairoli 4 - C.A.P. 29017 - C.C.I.A.A. 25518 PO - Tel. (0523) 982294 - MONTECATINI - Via U. Bassi 34 - C.A.P. 51018 - C.C.I.A.A. 15158 PT - Tel. (0572) 70182 - SARZANA - Viale XXI Luglio 1/A - C.A.P. 19038 - C.C.I.A.A. 51126 SP - 4716 Carrara - Tel. (0187) 621674 - VECCHIANO - Via Bandiera 10 - C.A.P. 56019 - C.C.I.A.A. 54724 PI - 15158 PT - Tel. (050) 888072 - VILLAFRANCA IN LUN. - Via Monsignor Razzoli 41 - C.A.P. 54028 - C.C.I.A.A. 4716 Carrara - 51126 SP - Tel. (0187) 493163

COD. 0000037

91/83

20/8/83
#12184
nu. 11/4

UNITA SANITARIA LOCALE N. 31

AREA DI MASSA - CARRARA

UFFICIO Segr. Comitato Gestione

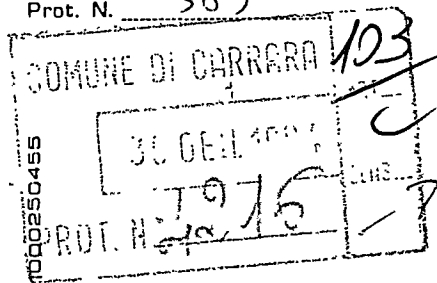
3664. #4

OGGETTO: Progetto soluz. "A" e "B" della Soc. BAICCHI e figli -

Risposta al N. _____ in data _____ Allegati n° 1

Prot. N. 583

li. 27-1-83



- Sign. SINDACO
Comune di CARRARA

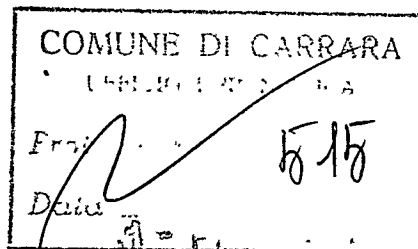
- Dr. L. Bassano

Funzionario Medico
ex Uff. Igiene

Comune di CARRARA

Si fa seguito alla nota prot. 4702 del 16.7.83, riguardante l'oggetto, per trasmettere, allegata alla presente, copia della delib. ne n° 1238 del 14.7.83 con la quale il Comitato di Gestione ha espresso il relativo parere.

Distinti saluti



IL PRESIDENTE
(Marino Lippi)

REGIONE TOSCANA
Unità Sanitaria Locale N. 2

COMITATO DI GESTIONE

ESTRATTO DEL PROCESSO

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 14 LUGLIO 1983

DELIBERAZIONE N. 1238

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
Lippi Marino	Presidente	☒	☐
De Angeli Urbano	Vice Presidente	☒	☐
Ambrosini Michele	Consigliere	☒	☐
Della Pina Luigi	"	☐	☒
Del Sante Lidia	"	☒	☐
Di Casale Ermanno	"	☒	☐
Bonaventura Sergio	"	☒	☐
Parisi Aldo	"	☒	☐
Pennacchiotti Mauro	"	☐	☒
Pezzica Giancarlo	"	☒	☐
Poletti Ivo	"	☒	☐
Polini Gregorio	"	☐	☒
Sarzanini Giuseppe	"	☐	☒
Trivelli Mario	"	☐	☒
Catassi Renzo	Coord. Sanitario	☒	☐
Biagini Ettore	Coord. Amm.vo	☒	☐

Bonotti Silvana * Soc. *

OGGETTO

Parere Comitato Gestione per
Comm.se edilizia Comune Cer-
rara su progetto Soluz. A e B
della Soc. BAICCHI Giuseppe e
Figli.

IL COMITATO DI GESTIONE

PREMESSO che l'Ufficio Urbanistica del Comune di Carrara ha trasmesso questa U.S.L., per il parere di competenza previsto delle norme vigenti in materia il progetto "Soluzione A e B" di nuovo impianto ad uso industriale in costruzione in località Via Pieve - Melara della Società BAICCHI Giuseppe e Figli;

DATA la legge 23.11.1978 n. 833;

DATE le leggi Regionali 19.12.1979 n. 63, 24.5.1980 n. 70 e le circolari della Regione Toscana dell'11.7.1980 e 8 Agosto 1980 riguardanti la materia in argomento;

ISTO il verbale dei pareri tecnico-sanitari dei servizi dell'U.S.L., richiesti all'uopo;

DETERMINATO pertanto procedere al rilascio del parere da inviare al Sindaco del Comune di Carrara per il progetto presentato dalla Soc. BAICCHI Giuseppe e Figli;

DATA in proposito la propria delibera n. 7 del 28.8.1980, regolarmente esecutiva;

ENTRATO il parere favorevole dei Coordinatori Sanitario ed Amministrativo;

IN VOTI unanimi,

D E L I B E R A

di dare mandato al sig. Presidente di comunicare al Sindaco del Comune di Carrara, per il progetto "Soluzione A e B" di nuovo impianto ad uso industriale in costruzione in località Melara - Via Pieve della Società BAICCHI Giuseppe e Figli, il seguente parere:

FAVOREVOLE a condizione che la Ditta realizzi le fosse di decantazione presentate, su richiesta specifica, alla Comm. se Nuovi Imp. Produttivi e trasmesse al Comune;

di precisare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo tutorio ai sensi dell'art. 4 della L.R. 12.2.1981, n. 20.

S.A.

...OMISSIS

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e sottoscritto a termine di legge.

IL SEGRETARIO

F.to F.to Biagini

IL PRESIDENTE

F.to F.to LIPPI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente delibera è stata posta in pubblicazione il giorno
e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Carrara,

IL SEGRETARIO

La presente delibera è stata pubblicata il giorno festivo
senza opposizione alcuna ad oggi. di mercato

Carrara,

IL SEGRETARIO

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa, con elenco del
....., Prot. n., al Comitato Regionale di Controllo, che ne ha se-
gnato ricevuta in data

IL SEGRETARIO

La presente delibera è divenuta esecutiva,
per decorrenza dei termini, il giorno
....., ai sensi della
legge 10-2-1953, n. 62, e della legge regionale
6-7-1972, 18.

Carrara,

IL SEGRETARIO

Sulla presente delibera il Comitato Regio-
nale di controllo nella seduta del
....., con decisione n.
ha adottato il seguente provvedimento:

Carrara,

IL SEGRETARIO

E' copia conforme all'originale che si rilascia in carta libera ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO

Visto: IL PRESIDENTE

REGIONE TOSCANA
Unità Sanitaria Locale N. 2

92/83

COMITATO DI GESTIONE

ESTRATTO DEL PROCESSO

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL14 LUGLIO 1993.....

DELIBERAZIONE N.1233.....

OGGETTO

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
Lippi Marino	Presidente	☒	☐
De Angeli Urbano	Vice Presidente	☒	☐
Ambrosini Michele	Consigliere	☒	☐
Della Pina Luigi	"	☐	☒
Del Sante Lidia	"	☒	☐
DI Casale D'Amato	"	☒	☐
Domenichini Sergio	"	☒	☐
Parisi Aldo	"	☒	☐
Pennacchiotti Mauro	"	☐	☒
Pezzica Giancarlo	"	☒	☐
Poletti Ivo	"	☒	☐
Polini Gregorio	"	☐	☒
Sarzanini Giuseppe	"	☐	☒
Trivelli Mario	"	☐	☒
Catassi Renzo	Coord. Sanitario	☒	☐
Biagini Ettore	Coord. Amm.vo	☒	☐

~~Donotti Silvana~~ * Soc. *

Parere Comitato Gestione per
Comm. se edilizia Comune Car-
arra su progetto Solux. A e B
della Soc. RAYGCHI Giuseppe e
Figli.

IL CERTIFICATO DI GIUDIZIO

VISTO che l'Ufficio Urbanistica del Comune di Carrara ha trasmesso a questa U.O.L., per il parere di competenza previsto dalle norme vigenti in materia il progetto "Coluzione A e B" di nuovo impianto ad uso industriale in costruzione in località Via Pieve - Molera della Società RAICCHI Giuseppe e Figli;

VISTA la legge 23.11.1978 n. 833;

VISTO le leggi Regionali 19.12.1979 n. 63, 24.5.1980 n. 70 e le circolari della Regione Toscana dell'11.7.1979 e 8 Agosto 1980 riguardanti la materia in argomento;

VISTO il verbale dei pareri tecnico-sanitari dei servizi dell'U.O.L., richiesti all'uso;

DECIDENDO pertanto procedere al rilascio del parere da inviare al Sindaco del Comune di Carrara per il progetto presentato dalla Soc. RAICCHI Giuseppe e Figli;

VISTA in proposito la propria delibera n. 7 del 22.2.1980, regolarmente esecutiva;

SENTITO il parere favorevole del Coordinatore Sanitario ed Amministrativo;

CON VOTE unanimi.

D E C I D E N D O

- 1) di dare mandato al Sig. Presidente di comunicare al Sindaco del Comune di Carrara, per il progetto "Coluzione A e B" di nuovo impianto ad uso industriale in costruzione in località Molera - Via Pieve della Società RAICCHI Giuseppe e Figli, il seguente parere:

"FAVOREVOLE a condizione che la Ditta realizzi le Fosse di decantazione progettate, su richiesta specifica, alla Comm. Sc. Nuovi Imp. Produttivi e trasmetta al Comune";

- 2) di precisare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo tutelare ai sensi dell'art. 4 dello L.R. 12.2.1981, n. 39.

S.S.

...OMISSIS

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e sottoscritto a termine di legge.

IL SEGRETARIO

F.to F.to Biagini

IL PRESIDENTE

F.to F.to LIPPI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente delibera è stata posta in pubblicazione il giorno
e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Carrara,

IL SEGRETARIO

La presente delibera è stata pubblicata il giorno festivo . .
senza opposizione alcuna ad oggi. di mercato

Carrara,

IL SEGRETARIO

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa, con elenco del
....., Prot. n., al Comitato Regionale di Controllo, che ne ha se-
gnato ricevuta in data

IL SEGRETARIO

La presente delibera è divenuta esecutiva,
per decorrenza dei termini, il giorno
....., ai sensi della
legge 10-2-1953, n. 62, e della legge regionale
6-7-1972, 18.

Carrara,

IL SEGRETARIO

Sulla presente delibera il Comitato Regio-
nale di controllo nella seduta del
....., con decisione n.
ha adottato il seguente provvedimento:

Carrara,

IL SEGRETARIO

E' copia conforme all'originale che si rilascia in carta libera ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO

Visto: IL PRESIDENTE

Scheda informativa per nuovi insediamenti industriali, ampliamenti o adattamenti di opifici già esistenti

DITTA (nome o ragione sociale) SOCIETÀ DI FATTO (BAIRCHI GIUSEPPE E FIGLI)ATTIVITÀ MAGAZZINO MATERIALI ABRASIVI E OFFICINA MECCANICASEDE LEGALE VIA IVO TEDESCHI N. 20 200. METRI PARREDO

INDIRIZZO

DATI SUL CICLO TECNOLOGICO, SULLE ATTREZZATURE E SUL PERSONALE

1) Titolo per il quale si procede alla costruzione (cancellare la parte che non interessa):

nuovo impianto, ampliamento potenzialità di impianto esistente, trasferimento di impianto già esistente nel Comune di PARREDO Via PIAVE 100 METRI,
estensione dell'attività a nuova produzione o lavorazione e altre causali

2) Destinazione dei nuovi locali (allegare planimetria generale scala 1/2.000 e disegni in pianta e sezione scala 1/100 con indicato sul disegno l'uso del locale) VEDERE PLANIMETRIA ALLEGATA

3) Ciclo tecnologico; (schema a blocchi dell'impianto con descrizione delle principali operazioni del processo produttivo e specificare le lavorazioni a ciclo continuo e discontinuo)

MAGAZZINO MATERIALI ABRASIVI ATTINENTI LA LAVORAZIONE DEL MURNO
OFFICINA MECCANICA PER LA MANUTENZIONE E RIPARAZIONE MACCHINE AD
USO MANIFESTO

4) Macchinari, attrezzature tecniche ed impianti (distintamente per singoli reparti indicandoli anche nei disegni in pianta scala 1/100 ed allegare nome delle Ditte fornitrici e opuscoli illustrativi)

4° TRE Saldatrici Elettromeccaniche e 2° 2 Saldatrici Ossidoacetilene

5) Materie prime e ausiliarie che vengono impiegate OSSIGENO + IDROGENO +
ELETTRODI BASICI E ACIDI

6) Prodotti finiti RIPARAZIONI E MANUTENZIONI

7) Potenzialità produttiva massima prevista del nuovo impianto /

Potenzialità produttiva dell'impianto precedente /

8) Fonte approvvigionamento idrico SERBENOTO COMUNALE

Consumo giornaliero previsto

9) Impianti per la produzione di acqua calda, vapore e riscaldamento N° Tipo

Uso SERVIZIO OPERAI E IMPIEGATI

Combustibile impiegato /

10) Forza motrice disponibile: Kw 48 Kw.

11) Numero totale dei lavoratori occupati precedentemente

12) Numero totale dei lavoratori che saranno occupati nel nuovo impianto:

Dipendenti	M	F	Giornalieri	Turnisti	Minori 18 anni	Altro
Dirigenti	2					
Operai	6					
Apprendisti						
Altro	2					

1) Impianti elettrici (tipo) esclusivamente in P.V. e del tipo industriale

Sistemi di tensione presenti _____

2) È previsto o esiste l'impianto di messa a terra (D.P.R. 27-4-1955, n. 547) SI ☒ NO ☐

3) Impianti di illuminazione normali e sussidiari. Tipo SIA NORMALI NATURALI CHE ARTIFICIALI

4) Nello stabilimento esiste impianto generale di protezione contro le scariche atmosferiche (D.P.R. 27 aprile 1977, n. 547) SI ☒ NO ☐

5) Locali provvisti di impianti di aerazione e ricambio d'aria ambiente (numero di ricambi di aria all'ora) _____

6) Impianti aventi lo scopo di impedire o ridurre la diffusione negli ambienti di lavoro di polveri, vapori o fumi nocivi (portata degli aspiratori, n. punti di aspirazione, dimensione delle prese d'aria).
Compilare il mod. 1 _____

7) Sistemi di smaltimento dei liquidi generati nel processo produttivo e presenti nell'ambiente di lavoro _____

8) Impianti di sollevamento (specificare il numero, il tipo, l'ubicazione e le portate) _____

9) Ascensori e montacarichi (specificare il numero, il tipo e la categoria) _____

10) Mezzi antincendio: impianti fissi si idranti da 45 mm N° 8
idranti da 70 mm N° _____ mezzi mobili N° _____ estintori portatili N° _____ Tipo _____

11) Radiazioni non ionizzanti (NIR)

Dichiarare se sono utilizzate attrezzature, sorgenti, processi che fanno uso di NIR (radiofrequenze, microonde, laser, ultravioletti, ultrasuoni *) _____

12) Radiazioni ionizzanti

Detenzione ☐ impiego ☐ di sorgenti sigillate

Detenzione ☐ impiego ☐ di sorgenti non sigillate

Detenzione ☐ impiego ☐ di apparecchi generatori di radiazioni ionizzanti

13) Sistemi di insonorizzazione passiva previsti sulle macchine, sugli impianti e nei locali _____

REGIONE TOSCANA
UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 2
()

14) Esistono locali seminterrati (nel caso specifico la destinazione d'uso)

15) Altri impianti particolari

**PER SOSTANZE E MATERIALI IN DEPOSITO E LAVORAZIONE DEL TIPO
SOTTO ELENCATO RIEMPIRE IL MODULO 2**

1) ESPLOSIVI (R.D. 635 del 6-5-1940)

2) SOSTANZE INFIAMMABILI allo stato liquido o gassoso (D.M. 22-12-1958)

3) POLVERI INFIAMMABILI (D.M. 22-12-1958)

REGIONE TOSCANA
UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 2
[Firma]

4) SOSTANZE TOSSICHE (R.D. 9-1-1927, n. 147)

5) GAS COMPRESSI

BOMBOLE ANIDRIDE CARBONICA

6) SOSTANZE RADIOATTIVE

SMALTIMENTO ED ABBATTIMENTO INQUINANTI

— Inquinanti gassosi e polverulenti: riempire mod. A. B. C. del CRIAT allegando il progetto del sistema di abbattimento.

— Inquinanti liquidi: per nuovo insediamento presentare domanda in carta da bollo come prescritto dalla Legge 319 del 10-5-1976 e successive modificazioni e riempire mod. 3; nel caso di modifiche presentare dichiarazione con gli estremi della domanda già presentata.

— Rifiuti solidi (specificare la natura): riempire mod. 4.

Il sottoscritto Baccini Leonardo, quale legale rappresentante della Ditta BACCINI GIUSEPPE & FIGLI, proprietaria dello stabilimento sito in Esperia via Pieve Comune di Esperia Provincia di Massa Carrara,

dichiara di aver compilato quanto sopra. Si impegna, inoltre, di comunicare immediatamente ogni eventuale variazione di materie prime, del ciclo produttivo, delle emissioni e degli scarichi.

Allega alla presente N° 1 elaborati tecnici che sono stati redatti e firmati dal GEOM. FERRELLI UGO iscritto all'Albo di Massa Carrara col N° 505.

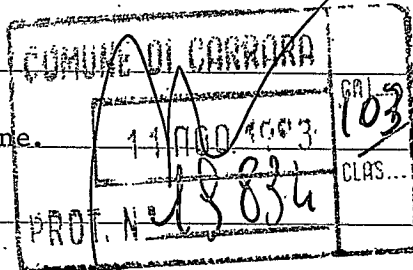
BACCINI GIUSEPPE & FIGLI
CARRARA
[Firma]

CARRARA
INTESTAZIONE



Al Signor Sindaco del Comune di Carrara (Ufficio Urbanistica)

Oggetto: Cambio di intestazione.



1 SET. 1983

Il Sottoscritto Baicchi Luciano nato a Carrara il 26/5/929 e ivi

residente in via Pisa n° 8 C.F. BCC LCN 29E26 B832A, nella sua

qualità di attuale proprietario del terreno sito in Carrara,

loc. Melara e meglio contraddistinto al N.C.T. al Fog. 65 Mapp.

li 552 - 243 - 245, già di proprietà dei sigg. Berti Giuseppina,

Maria e Margherita

C H I E D E

che la Concessione Edilizia, dell'edificio ad uso artigianale

approvato dalla Commissione Edilizia al verbale n° 4 del 20/5/83

venga intestata al sottoscritto in quanto con atto Notaio Gino

Carozzi in data 13/6/1983 reg. a Carrara il 29/6/1983 al n° 1057

vol. 180, è avvenuto il passaggio di proprietà. Il sottoscritto

dichiara di assumersi tutti gli oneri ed impegni conseguenti a

tale variazione e intestazione, a sottostare ai vincoli e pres-

crizioni precisate nella Concessione Edilizia e in particolare

ad osservare per se ed per i suoi aventi causa, gli impegni des-

critti in Concessione.

Distinti saluti

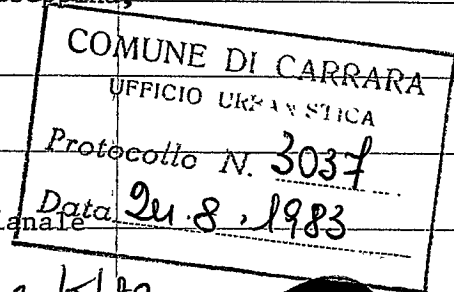
allegati: Copia conforme dell'atto Carozzi

Carrara 8/8/1983

APPROVATO

Baicchi Luciano

Baicchi Luciano



B

Vale
Carozzi
firmato
1 SET. 1983

La proprietà passa integralmente al nuovo
intestatario

Veniva
21/9/83

Parere favorevole al cambio d'intestazione

APPROVATO

Lungini *[signature]*
6/9/83

IL SINDACO
7 SET. 1983

Progetto di edificio ad uso industriale FABBRICATO ' B '

Ditta Giuseppe Baicchi e Figli di Luciano e Andrea Baicchi

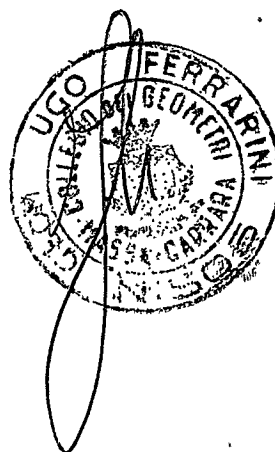
R E L A Z I O N E T E C N I C A

Trattasi di costruzione di fabbricato ad uso industriale atto al ricovero dei materiali provenienti dalla lavorazione del Fabbricato ' A ' e in parte ad officina meccanica. La struttura portante del fabbricato sarà costituita da pilastri e travi in cemento armato precompresso con tamponamento in pannelli prefabbricati. Come sopra detto in una parte di capannone sarà previsto il ricovero dei materiali finiti derivanti dalla produzione del fabbricato 'A' e nella parte in coloritura rossa della planimetria allegata sarà prevista officina meccanica per la riparazione e manutenzione delle macchine situate nel fabbricato 'A' e riparazione di macchine, per conto terzi, attinenti la lavorazione del marmo (manettoni, teste lucidanti ecc.) Sarà prevista l'installazione di saldature elettriche e ossido acetilene. Per le opere di rifinitura saranno usati i seguenti materiali:

- 1) Pavimentazione industriale costituita da massetto in stabilizzato tout venant spess. cm 30 con sovrastante massetto in calcestruzzo dosato a ql. 3,00 di cemento spess. cm. 20 compreso di rete elettrosaldata ϕ 8 con maglie 15 x 15, rifinitura e spolvero superficiale con miscela di cemento quarzo in ragione di Kg. 5/mq. trattato con macchina vibro finitrice e compresi i giunti di dilatazione con bitume a caldo.
- 2) Pitturazione in terna ed esterna al quarzo data a pennello previa una mano di fissativo.
- 3) Posa in opera di portani industriali ad impacco laterale, con

ante costituite da un telaio perimetrale in tubolare e da un tamponamento in lamiera zincata liscia a parete semplice. Posa in opera di vetrata in alluminio anodizzato con vetri di tipo Uglass.

4) Come da planimetria allegata è prevista l'istallazione di bocche antincendio di apposito diametro. La ditta si riserva di presentare una documentazione più dettagliata circa l'impiego di nuovi materiali e relative variazioni, al momento dell'inizio della lavorazione.



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - MASSA-CARRARA

VISTO, SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE PER IL PROGETTO. A lavori ultimati la Ditta richiama a questo Comando vista di controllo al fine di ottenere il prescritto COLLAUDO - CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI.

Massa li 24-5-83

IL COMANDANTE

N. di prot. 1524

PRATICA N. 8928

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 21

AREA DI MASSA - CARRARA

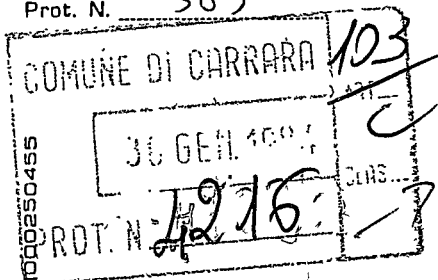
UFFICIO Segr. Comitato Gestione

OGGETTO: Progetto soluz. "A" e "B" della Soc. BAICCHI e figli -

Risposta al N. _____ in data _____ Allegati n° 1

Prot. N. 583

Il 27-1-83



Codice fiscale n. 9100250455

- Sign. SINDACO

Comune di

CARRARA

- Dr. L. Bassano

Funzionario Medico

ex Uff. Igiene

Comune di

CARRARA

Si fa seguito alla nota prot. 4702 del 16.7.83, riguardante l'oggetto, per trasmettere, allegata alla presente, copia della delib. ne n° 1238 del 14.7.83 con la quale il Comitato di Gestione ha espresso il relativo parere.

Distinti saluti



IL PRESIDENTE

(Marino Lippi)

BCC LCN 29E26 B832A

NUMERO DI CODICE FISCALE

BATICCHI

COGNOME DI NASCITA

LUCIANO

NOME

SESSO

M

CARRARA

COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA

(MASSA CARRARA)

DATA DI NASCITA

PROVINCIA DI NASCITA

IL DISTRETTO GENERALE

ROMA
15 Maggio 1976



Letting

BATICCHI
LUCIANO

(306)

VIALE XX SETTI 21
FABBRICA

54033 CARRARA

MS